

Scheda tipo per la Relazione prevista dall' art.13 D.Lgs.n.19/2012

Denominazione del Dipartimento o Scuola: Dipartimento di Lettere e Beni Culturali

Corso di Laurea: Triennale in Conservazione dei beni Culturali

Struttura e Sede: Convento di San Francesco – Santa Maria Capua Vetere

Commissione Paritetica

Presidente: prof.ssa Paola Zito

Vicepresidente: prof. Riccardo Lattuada

Componenti: proff. Paola Carfora, Francesco Cotticelli, Claudia Santi; studenti: Mariarosaria Altieri, Adriano Manzella, Francesca Ruggiero, Giovanni Casapulla, Gennaro Valentino.

Rapporto del riesame:

Il rapporto del riesame contiene un'accurata analisi e propone efficaci soluzioni. La necessità più volte espressa di attivare percorsi didattici rallentati, per ridurre il numero degli studenti fuori corso, che rimaneva ancora piuttosto elevato, trova risposta nell'azione intrapresa dal Rettore di istituzione di percorsi rallentati più volte auspicati.

Scheda SUA:

La scheda SUA del corso fornisce informazioni dettagliate e corrette, ma risente dei ritardi con i quali l'Ateneo trasferisce i fondi per supplenze e contratti: non offre pertanto informazioni complete per gli insegnamenti coperti per supplenza o contratto. Ottima la sostenibilità dell'offerta formativa.

Risultati Opinione Studenti:

Le attività formative del Corso di Laurea in Conservazione dei Beni culturali sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati dal CdS e dichiarati nel RAD. L'esame dei risultati del monitoraggio relativo all'A.A. 2014-2015 per il I e per il II Semestre dell'attività didattica pone in evidenza un altissimo livello di interesse (95,08%) delle studentesse e degli studenti raggiunti dal rilevamento (complessivamente, in cifra assoluta, 248 sui due Semestri), con un ulteriore incremento rispetto al precedente A.A. (95,00 %); a questo dato positivo fa riscontro un generale e sostanziale apprezzamento della didattica, sia per quanto attiene alla qualità degli insegnamenti sia per quanto riguarda organizzazione e rispetto dell'orario (rispettivamente pari a oltre il 92 % e il 90 %), reperibilità e disponibilità dei docenti (96,36 %). Anche il dato relativo ai requisiti d'accesso e alle conoscenze preliminari possedute sono giudicati più che sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati dall' 83,54 % degli studenti e risulta migliorato rispetto all'anno precedente; per quanto riguarda il carico di studio degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento, si registra un notevole incremento della soddisfazione degli studenti, pari al 91,36 % rispetto al dato dell'A.A. precedente (83,33 %). Nel complesso, si può affermare che il Cds in Conservazione dei Beni culturali risponde alle aspettative degli studenti per quanto riguarda tanto i

metodi quanto i contenuti, e che gli studenti apprezzano il lavoro didattico, la competenza e la professionalità dei docenti del corso. I dati AlmaLaurea sottolineano, in fine, la piena soddisfazione dei laureati al corso triennale in cc.bb. che con una percentuale del 68% si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso dell'Ateneo. Un livello di soddisfazione meno alto è evidente nella presenza di laboratori, attrezzature ed attività aggiuntive che andrebbero quindi rafforzate come proposta per i prossimi anni di attività.

- **Indicatore FFO A1:** dato non reperito

- **Indicatore FFO A2:** dato non reperito

Dati AlmaLaurea:

Il Corso di laurea triennale in Conservazione conta, in totale, circa 220 iscritti di cui circa 50 immatricolati al primo anno. Il totale degli studenti iscritti al Cds appartiene alla tipologia di studente full time. Esiguo appare il numero di passaggi ad altri CdS e di trasferimenti ad altri Dipartimenti o ad altri Atenei e risultano da SIGMA abbandoni piuttosto limitati, pari al 13%, per l'anno in corso. Per quel che concerne la laureabilità, con l'offerta formativa attivata possiamo parlare di una notevole riduzione degli studenti fuori corso. Circa la metà degli allievi consegue il titolo nel triennio o durante il biennio successivo; la percentuale tende a decrescere notevolmente via via dal sesto anno in avanti. In riferimento alle prospettive di iscrizione, dopo la laurea triennale in bb.cc., ad un corso di studio magistrale, i dati AlmaLaurea 2014 sui laureati 2012 segnalavano un miglioramento significativo (dal 65% all'83), valore, che si è mantenuto costante: i dati AlmaLaurea 2015, infatti, rilevati sui laureati 2014, evidenziano che l'85% degli studenti intende proseguire gli studi dopo la laurea triennale in bb.cc., di cui il 76,6 % con una laurea magistrale.

a). Esito del monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello dei singoli CdS e di struttura e valutazione complessiva dell'offerta formativa e della qualità della didattica anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo:

Il Corso di laurea, organizzato in due curricula (archeologia e storia dell'arte) ha come obiettivo la formazione di figure professionali in grado di svolgere attività diverse all'interno e/o in collaborazione con istituzioni pubbliche e aziende legate al patrimonio culturale al fine di mettere in atto e praticare, nel miglior modo possibile, molteplici processi di valorizzazione del patrimonio. L'impegno che il Governo sta assumendo nel senso della valorizzazione dei beni culturali e di potenziamento di tutti i servizi ad essi connessi, non da ultimo l'emanazione di bandi ministeriali nel settore, lascia prevedere nei prossimi anni un rinnovato interesse da parte dei giovani nel settore in vista di un allargamento delle opportunità occupazionali. Proprio il confronto costante con le esigenze esterne e con il dibattito sulle potenzialità del binomio cultura-sviluppo fa sì che il corso di laurea, pur mantenendo saldo un nucleo di attività formative teoriche indispensabile al bagaglio culturale dei futuri operatori del settore, cerchi di incrementare e diversificare l'offerta tecnico-pratica attivando attività di laboratorio, esercitazioni e tirocinio. Si rileva lo sforzo significativo

avviato dal CdS nell'individuare i suoi interlocutori e rafforzare non solo i rapporti con gli enti pubblici (tradizionalmente individuati come referenti privilegiati) quanto i contatti con imprese private attive nel settore, attraverso la realizzazione di prodotti per l'editoria, di servizi aggiuntivi, di nuove tecnologie, di banche dati, app, comunicazione etc. Con questi enti e imprese è prassi consolidata l'attività di stage e costanti rapporti con gli studenti, anche per attività seminariali in sede. Le strategie di azione vanno certamente migliorate. Un numero ancora significativo di studenti non partecipa con profitto alle attività di job placement, le quali andranno probabilmente promosse con più efficacia; andranno altresì potenziati i contatti con i privati attivi nel settore della cultura. Si segnala, infine, che le

Esito del monitoraggio delle attività di servizio agli studenti comprese quelle di orientamento, tutoraggio e placement:

Oltre alle attività di orientamento e didattiche, il tutoraggio ha dato risultati positivi in direzione di una preparazione adatta a rapportarsi alle caratteristiche ed alle esigenze del mercato del lavoro flessibile e articolato fra settore pubblico e privato. Inoltre, il nostro Cds appare sensibile alle attività di Placement svolte dall'Ateneo, il quale partecipa al progetto Fixo e agli annuali Job days. Grazie al supporto del Placement sono stati promossi incontri finalizzati alla realizzazione di Strumenti di comunicazione e di processi di selezione: dal curriculum vitae alla lettera di presentazione, dall'assessment al colloquio. Tramite il Placement di Dipartimento, da anni il CdS ha attivo un osservatorio sul fronte dell'occupazione nel settore cultura, tiene conto delle modifiche del mercato e attiva strategie formative coerenti rispetto alle nuove richieste del mondo del lavoro. Fra le proposte si ritiene di segnalare la necessità di continuare a rafforzare le occasioni di contatto tra studenti e operatori del settore al fine di consentire una sempre maggiore consapevolezza degli sbocchi professionali per i beni culturali.

Iniziative proposte per favorire e divulgare una politica di qualità svolta nei confronti degli studenti:

Il Cds, oltre all'offerta didattica degli insegnamenti previsti nel piano dell'offerta formativa, organizza conferenze, convegni e seminari con la partecipazione anche di docenti ed esperti di istituzioni formative e di università estere, su temi coerenti con il percorso e le finalità del corso di laurea; queste attività, che collegano la didattica con la ricerca e registrano un'attenta partecipazione degli studenti, anche se già ricche e frequenti, dovrebbero essere ulteriormente implementate, così come dovrebbero essere supportate forme di scambio e di dialogo con enti e soggetti esterni all'università. La gran parte di queste attività è svolta sia dai docenti che le organizzano sia da quelli ospitati nonostante la mancanza di fondi adeguati.

Pareri sull'attivazione e la soppressione dei corsi di studio:

Il corso non è da sopprimere.

Proposta al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e l'efficacia della struttura didattica ivi compresa la eventuale indicazione di nuovi indicatori per la valutazione dei risultati raggiunti nella didattica e nell'attività di servizio svolta a favore degli studenti:

Si ritiene anche utile segnalare l'opportunità di rafforzare saperi idonei a permettere agli studenti di avere possibilità di inserimento nel mondo del lavoro già con il percorso triennale. Si suggerisce di procedere alla rimozione di quegli ostacoli che costituiscono motivo di rallentamento delle carriere attraverso la rimodulazione degli appelli d'esame, la loro apertura incondizionata agli studenti i